



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
Ex DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITÀ
PER LO SVILUPPO RURALE
Ex COSVIR XI – Servizio fitosanitario centrale

Roma,

Agli Assessorati Agricoltura
Settore produzioni vegetali
LORO SEDI

Oggetto: Adempimenti nazionali decreto legislativo 25 giugno 2010, n. 124 “Attuazione della direttiva 2008/90/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzioni di frutti (refusione)..

./.

Ai Servizi fitosanitari regionali
LORO SEDI

Si fa seguito alla nota di questo Ufficio prot. n. 0006177 del 15 marzo 2012, relativa alla comunicazione dei termini imminenti per l'ufficializzazione del Registro nazionale delle varietà al fine di rispettare gli obblighi previsti dalla Direttiva 2008/90/CE del Consiglio, recepita, nell'ordinamento nazionale, con il decreto legislativo 25 giugno 2010 n.124.

Al riguardo, diversi Uffici e Servizi Fitosanitari Regionali hanno richiesto chiarimenti in merito alle modalità ed ai criteri da osservare per redigere delle descrizioni varietali semplificate, da utilizzare per identificare varietà antiche o di diffusione limitata e quindi destinate ad esser inserite nella “lista B” del Registro.

Per maggiore chiarezza si rammenta che la predetta “Lista B” includerà le varietà definite dal D. Lgs. 124/2010 all'articolo 6, comma 2, lettera c), sub 3) (art. 7, direttiva 2008/90/CE), come di seguito riportato

- “2. Le varietà cui viene fatto riferimento ai sensi del comma 1 devono essere:
- a) giuridicamente protette da una privativa per ritrovati vegetali conformemente alle disposizioni sulla protezione di nuove varietà vegetali; o;
 - b) registrate ufficialmente ai sensi del comma 5 del presente articolo; o;
 - c) comunemente note; una varietà è considerata comunemente nota se:
 - 1) è stata registrata ufficialmente in un altro Stato membro;
 - 2) è oggetto di domanda di registrazione ufficiale in uno Stato membro o di domanda di privativa di cui alla lettera a);
 - 3) è già stata commercializzata prima del 30 settembre 2012 sul territorio dello Stato membro interessato o di un altro Stato membro, purché abbia una descrizione ufficialmente riconosciuta dall'autorità unica a livello nazionale di cui all'articolo3.”

Tutto ciò premesso, al fine di fornire un aiuto agli Uffici coinvolti nel censimento delle varietà antiche e locali e successivamente incaricati di predisporre le relative descrizioni, si provvede ad inviare, allegate alla presente, una serie di “linee guida” per redigere descrizioni semplificate, rispetto alle più complesse schede UPOV o CPVO.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
Ex DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITÀ
PER LO SVILUPPO RURALE
Ex COSVIR XI - Servizio fitosanitario centrale

Resta comunque inteso i caratteri riportati nelle schede allegate sono da intendersi come il minimo richiesto per l'accesso della varietà alla "Lista B" e che di conseguenza nulla vieta di integrare dette descrizioni semplificate con altre caratteristiche distintive note o rilevate.

Con l'occasione si fa altresì presente che e alcuni caratteri presenti nelle schede allegate, evidenziati da un asterisco ed indicati come "Caratteri non obbligatori per l'iscrizione al 30 settembre 2012", sono facoltativi per l'anno in corso, ma dovranno comunque essere integrati successivamente poiché ritenuti "distintivi" ai fini della descrizione delle varietà.

Infine si comunica che è possibile avere le schede allegate in formato elettronico (Word) inviando una mail di richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica: p.giorgetti@mpaaf.gov.it; a.sgueglia@mpaaf.gov.it.

Per

IL CAPO DIPARTIMENTO
(Giuseppe Blasi)

24